

UNIVERSITA'

Chiudono 5 corsi di laurea a Gorizia

Sono un centinaio gli studenti coinvolti Effetto della riforma

Da settembre, in città, ci saranno un centinaio di universitari in meno. Verranno a mancare cinque corsi laurea. Tre fanno riferimento all'Università di Trieste (Politica del territorio, Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane ed Economia dei servizi turistici) e due all'Università di Udine (Traduttori e interpreti e Relazioni pubbliche europee). Resteranno, invece, i due cavalli di battaglia dell'offerta formativa cittadina, ovvero Scienze internazionali e diplomatiche, nella sede dell'ateneo giuliano, in via Alviano, e Relazioni pubbliche, a palazzo Alvarez, sede dell'ateneo friulano. «Sono i primi effetti concreti della riforma dell'ex ministro Mussi concepita per mettere un freno allo sviluppo delle sedi universitarie distaccate - spiega

I PRESIDI

Pascolini: «Resta Relazioni pubbliche»
Gabassi: «Conferma certa di Scienze internazionali»

Mauro Pascolini, direttore di palazzo Alvarez -. Per quanto ci riguarda manterremo a Gorizia il corso di laurea triennale in Relazioni pubbliche, mentre chiuderà il biennio specialistico in Relazioni pubbliche europee che verrà incorporato in un corso attivato a Udine. Resterà comunque la specialistica in Relazioni pubbliche d'impresa. Per quanto riguarda Traduttori e interpreti, verrà trasferito a Udine solo il triennio».

«Abbiamo optato per non attivare più, con l'inizio del nuovo anno accademico, i primi anni dei corsi in Politica del territorio, Economia dei servizi turistici e Comunicazione d'impresa e gestione delle risorse umane. Gli studenti che si sono iscritti lo scorso anno potranno quindi completare regolarmente i corsi - fa notare Piergiorgio Gabassi, direttore del polo goriziano dell'ateneo giuliano -. Scienze internazionali e diplomatiche resterà. L'unica cosa che potrebbe cambiare potrebbe essere la sua strutturazione».

Nicola Comelli